

Parrocchia di Lughignano San Martino Vescovo



28 FEBBRAIO 2021 – II D. QUARESIMA – ANNO B
07 MARZO 2021 – III D. QUARESIMA – ANNO B

“ Elia e Mosè conversavano con Gesù ”



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 9, 2-10)

Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!». Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!». E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti.

Commento al Vangelo

Gesù porta i tre discepoli sopra un monte alto. La montagna è la terra dove si posa il primo raggio di sole e indugia l'ultimo, la terra che si innalza nella luce, la più vicina al cielo, quella che Dio sceglie per parlare e rivelarsi. Infatti lassù appaiono Mosè ed Elia, gli unici che hanno veduto Dio. E si trasfigurò davanti a loro. Il Vangelo non evidenzia nessun particolare della trasfigurazione, se non quello delle vesti diventate splendenti. Ma se così luminosa è la materia degli abiti che coprono il corpo, quale non sarà lo splendore del corpo? E se così è il corpo, cosa sarà del cuore? È come quando il cuore è in festa e la festa si comunica al volto, e di festa sono anche i vestiti. Pietro ne è sedotto, prende la parola: che bello essere qui! Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci fanno capire che la fede per essere pane, per essere vigorosa, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello!» gridato a pieno cuore.

Ciò che seduce Pietro non è l'onnipotenza di Dio, non lo splendore del miracolo, il fascino dell'infinito, ma la bellezza del volto di Gesù. Quel volto è il luogo dove è detto il cuore, il suo cuore di luce; dove l'uomo si sente finalmente a casa: qui è bello stare!

Altrove siamo sempre lontani, in viaggio. Il nostro cuore è a casa solo accanto al tuo. Il Vangelo della Trasfigurazione mette energia, dona ali alla nostra speranza: il male e il buio non vinceranno, non è questo il destino dell'uomo. Alimenta un pregiudizio sulla bontà dell'uomo, un pregiudizio positivo: Adamo ha, o meglio, è una luce custodita in un guscio di creta. La sua vocazione è liberare la luce. Avere fede è scoprire, insieme con Pietro, la bellezza del vivere, ridare gusto a ogni cosa che faccio, al mio svegliarmi al mattino, ai miei abbracci, al mio lavoro. Tutta la vita prende senso e si illumina. Ma questo Vangelo ci porta una notizia ancora più bella: la trasfigurazione non è un evento che riguarda Gesù solo, al quale noi assistiamo da spettatori. È un evento che ci riguarda tutti, al quale possiamo e dobbiamo partecipare. Il volto di Gesù sul monte è il volto ultimo dell'uomo, è il presente del futuro. È come sbirciare per un attimo dentro il Regno, vederlo come una forza possente che preme sulla nostra vita, per trasformarci, per aprire finestre di cielo. Il Vangelo di domenica scorsa chiedeva: convertiti. La conversione è come il movimento del girasole, questo girarsi verso la luce. Il Vangelo di questa domenica offre il risultato: mi giro e trovo il sole, sono irradiato, mi illumino, mi imbevo e godo della luce, il simbolo primo di Dio.

Padre Ermes Ronchi

...dall'
IMMAGINE
Il cammino Pasquale

alla
SOMIGLIANZA
verso la Fraternità.

Incontri aperti a tutti
sul tema della fraternità
nella Genesi e nel racconto biblico.

1, 2 e 3 marzo 2021
ore 19.30, S. Maria Assunta.

L'orario di inizio potrà variare
in base alle normative vigenti.



Portare la Bibbia e una matita.
Si raccomanda la puntualità.

Giornate condotte
da frater Moreno Pollon.



LITURGIE E INTENZIONI ALLE SS. MESSE

| | | |
|---|-----------|---|
| SABATO 27 Mt 5,43-48 | ore 18.30 | Pavan Nadia e defs Fam. Cabianca e Pavan – Buttignol Secondo e Paladin Elide |
| DOMENICA 28 Mc 9,2-10 II Quaresima B | ore 9.30 | Deo Placida (ann.) e Violo Attilio e Maria |
| LUNEDI 01 MARZO Lc 6,36-38 | ore 8.00 | S. Messa |
| GIOVEDI 04 Lc 16,19-31 | ore 8.00 | S. Messa |
| SABATO 06 Lc 15,1-3.11-32 | ore 18.30 | Borsato Gino (6° ann.), genitori e sorelle |
| DOMENICA 07 Gv 2,13-25 III Quaresima B | ore 9.30 | Ruzzenente Norina – Violo Antonio, Cesira, Pierina e Luigi – Lovisetto Eleonora |
| LUNEDI 08 Giovanni di Dio Lc 4,24-30 | ore 8.00 | S. Messa |
| GIOVEDI 11 Lc 11,14-23 | ore 8.00 | S. Messa |
| SABATO 13 Lc 18,9-14 | ore 18.30 | |
| DOMENICA 14 Gv 3,14-21 IV Quaresima B | ore 9.30 | Defis fam. Giacomini – Manzato Luigia e Biscaro Romeo – De Pieri Carlo e defis. Fam. De Pieri |



APPUNTAMENTI E AVVISI COMUNITARI

LUGHINSIEME

Attività per tutti i bambini dalla 1° alla 5° elementare!
Domenica 28 febbraio, 7, 14 e 21 marzo 2021,
dalle ore 10.30 alle 12.00 presso la casa del Giovane.

- **Domenica 28 febbraio:** sono invitati alla celebrazione della S. Messa i bambini con i loro genitori che si preparano a ricevere per la prima volta l'Eucarestia.
- **Lunedì 1 marzo ore 20.00 – 21.30 “Un’emozione da Dio! Rabbia”** presso la Chiesa di Casale Sul Sile per giovani dai 18 ai 30 anni.
- **Venerdì 05 ore 14.30:** pulizia della chiesa (1° gruppo).
ore 20.30: Lettura della Passione di Gesù secondo l'Evangelista Matteo.
- **Sabato 6 ore 9.00:** incontro di programmazione per catechiste di Lughignano e Conscio di 2° media a Conscio.
- **Domenica 7 ore 16.00:** padre Alberto Maggi via web **“Rotte di speranza”**.
- **Venerdì 12 ore 20.30:** lettura della Passione di Gesù secondo l'evangelista Luca.

Presso l'altare di S. Lucia, **cassa della carità**. Raccolta di generi alimentari primari per le famiglie in difficoltà della nostra collaborazione.